

**STUDIO LEGALE NOTARO E
ASSOCIATI**

Via Statale n. 5/R – 23807 MERATE (LC)
tel. 039.5982013 - fax 039.9270459
codice fiscale e P. IVA 03004160135
e-mail segreteria@notaroeassociati.it

TRIBUNALE DI LECCO

RICORSO

EX ARTT.14 TER E 14 -QUATERDECIES SS. L.3/2012

I sig.ri Beretta Enrico (C.F.: BRTNRC51B13F248F) e Manzoni Donata (C.F. MNZDNT54M43F248T) entrambi residenti in Missaglia (LC) via Agazzino n.7 D, rappresentati, difesi ed assistiti, anche disgiuntamente, dagli avv.ti Francesco Marco Bianchi (C.F.: BNCFNC74R02F205Y) e Matteo Notaro (C.F.: NTRMTT70T06F133X) del Foro di Lecco, elettivamente domiciliati presso lo studio di questi ultimi in Merate (23807 - LC) via Statale n.5/R, il tutto giusta procura speciale da ritenersi apposta in calce al presente ricorso, in quanto rilasciata ai difensori ex art.83, terzo comma, ultima parte, c.p.c. (per comunicazioni e notifiche: fax 039/92.70.459; e-mail di posta elettronica certificata matteo.notaro@lecco.pecavvocati.it)

PREMESSO

- che i ricorrenti ritengono di essere in possesso dei requisiti di accesso alla procedura richiesta e in particolare:
 - 1) di non essere assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quella di cui alla presente istanza;
 - 2) di trovarsi in situazione di sovraindebitamento caratterizzata dal perdurante squilibrio tra obbligazioni assunte e patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, circostanza che non consente l'adempimento delle proprie obbligazioni ovvero determina la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
 - 3) di non trovarsi, ai sensi dell'art.7 L.3/2012, nelle condizioni che renderebbero inammissibile la proposta e, in particolare:
 - di non essere soggetti a procedure concorsuali diverse da quella di cui alla presente istanza;
 - di non aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di cui al presente ricorso;
 - che il sig. Beretta, che oggi è pensionato e svolge attività di consulente, ha ricoperto le seguenti cariche:

- titolare dal 28.12.1972 al 20.04.1993 di impresa individuale cessata per ritiro affari;
 - socio al 36% con quota di nominali euro 306.000,00 della società Ferber S.r.l. in liquidazione (C.F. 01405510130), dichiarata fallita con sentenza n.5 del 06.02.2006, Tribunale di Lecco, e cancellata dal Registro Imprese in data 14.01.2013 a seguito del decreto di chiusura del Fallimento; il sig. Beretta è stato procuratore di detta società dal 1986 e liquidatore dal 29.12.2005;
 - amministratore e, dal 29.12.2005, liquidatore della società Fereng S.r.l. in liquidazione, C.F. 02759040138, dichiarata fallita con sentenza n.7 del 06.02.2006, Tribunale di Lecco, e cancellata dal Registro Imprese in data 28.12.2012 a seguito del decreto di chiusura del Fallimento;
 - amministratore e, dal 29.12.2005, liquidatore della società Fercomm S.r.l. in liquidazione, C.F. 03562760961, dichiarata fallita con sentenza n.6 del 06.02.2006, Tribunale di Lecco, e cancellata dal Registro Imprese in data 11.02.2014 a seguito del decreto di chiusura del Fallimento per riparto finale dell'attivo. Tuttora la società è attiva presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi; il sig. Beretta ricopre la carica di consigliere;
 - dal 07.09.2006 al 15.02.2013 svolgimento di attività compresa in “*altre attività tecniche (7420D)*” con P.IVA 02992160131;
- che i ricorrenti rilasciavano fideiussioni a garanzia di obbligazioni della società Ferber S.r.l. in liquidazione, di cui erano entrambi soci;
 - che i ricorrenti subivano innanzi al Tribunale di Lecco la procedura esecutiva RGE n.116/2006 promossa da Unicredit Banca d'Impresa S.p.a.;
 - che in data 19.06.2020 i sig.ri Beretta e Manzoni depositavano innanzi al Tribunale di Lecco l'istanza per la nomina del professionista ex art. 15 – comma 9 - legge 27 gennaio 2012 n.3;
 - che con decreto notificato in data 26.06.2020 il Tribunale nominava quale professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento la dott.ssa Martina Villa, iscritta all'Albo degli avvocati per la circoscrizione del Tribunale di Lecco;

- che, in considerazione della situazione concreta, è intenzione del sig. Beretta chiedere la liquidazione di tutti i propri beni *ex art. 14 ter* della Legge 3/2012 e della sig.ra Manzoni l'esdebitazione del soggetto incapiente, al fine di porre rimedio alla situazione complessiva di sovraindebitamento in cui versano e che rende impossibile il sostentamento delle spese per la sopravvivenza propria e della loro famiglia;
- che ai sensi dell'art. 9 co. 3 e 4 e *14 ter* L. 3/2012 la domanda oggetto del presente ricorso è corredata di tutta la documentazione prevista dalla Legge (consegnata all'OCC per i controlli e verifiche necessarie), così come risulta rispettosa dei requisiti richiesti, come riconosciuto dalla relazione del Professionista, anche in merito alla veridicità dei dati;
- che la composizione della massa debitoria, alla data odierna, è indicata nel presente ricorso, dando evidenza e rilevanza a ciascun creditore, dei relativi importi e della motivazione e/o origine del debito stesso.

Tutto ciò premesso, al fine di meglio illustrare ai creditori ed al Giudice Delegato la complessiva situazione, vengono esposti di seguito alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato i sig.ri Beretta Enrico e Manzoni Donata alla formulazione della presente domanda di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. *14 ter* della L. 3/2012.

Indice del ricorso per la liquidazione del patrimonio

1. [Situazione familiare e patrimoniale e consistenza reddituale dei sig.ri Beretta Enrico e Manzoni Donata e cause dell'inadempimento.](#)
2. [Necessità finanziarie dei sig.ri Beretta Enrico e Manzoni Donata.](#)
3. [Passivo](#)
 - 3.1 [Carico debitorio riferibile al sig. Beretta Enrico.](#)
 - 3.2 [Carico debitorio riferibile alla sig.ra Manzoni Donata.](#)
 - 3.3 [Carico debitorio complessivo.](#)
- 4 [Attivo.](#)
 - 4.1 [Attivo riferibile al sig. Beretta Enrico.](#)
 - 4.1.1 [Reddito.](#)

- 4.1.2 [Inventario dettagliato dei beni e specifiche indicazioni circa il possesso dei beni immobili e delle cose mobili.](#)
- 4.2 [Attivo riferibile alla sig.ra Manzoni Donata.](#)
 - 4.2.1 [Reddito.](#)
 - 4.2.2 [Inventario dettagliato dei beni e specifiche indicazioni circa il possesso dei beni immobili e delle cose mobili.](#)
- 5. [Indicazione di eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori.](#)
- 6. [Atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.](#)
- 7. [Meritevolezza](#)
- 8. [Attestazione di fattibilità e attendibilità del ricorso.](#)
- 9. [Conclusioni.](#)

1. Situazione familiare e patrimoniale e consistenza reddituale dei sig.ri Beretta Enrico e Manzoni Donata e cause dell'inadempimento [torna all'indice](#)

Il sig. Beretta Enrico è nato a Missaglia (LC) il 13.02.1951 mentre la sig.ra Manzoni Donata è nata a Missaglia (LC) il 03.08.1954.

Sono coniugati in regime di separazione dei beni e risiedono a Missaglia (LC) via Agazzino n.7; il nucleo familiare è costituito dagli stessi.

La sig.ra Manzoni è casalinga mentre il sig. Beretta è pensionato e dall'1.02.2014 svolge attività di consulenza tecnica avendo aperto la P.IVA n.03506670136, autorizzata ad effettuare operazioni intracomunitarie, con luogo di esercizio presso l'abitazione.

Le cause che hanno condotto i ricorrenti allo stato di crisi sono riconducibili all'aver prestato garanzie in favore della Ferber S.r.l., società che aveva quale oggetto sociale la produzione e la commercializzazione di componenti e attrezzature per il mercato meccanico e meccano tessile e di tutto quanto inerente, nonché l'assunzione di rappresentanze, concessioni e commissioni di ditte industriali, commerciali e la concessione di fidejussioni.

La società, costituita nel 1983, aveva un capitale sociale di euro 850.000,00 ed era in grado di generare flussi significativi.

Il sig. Beretta ne era socio al 36%, con quota di nominali di euro 306.000,00 mentre la sig.ra Manzoni ne era socia al 9,4%, con quota di nominali di euro 79.900,00.

Alla richiesta degli istituti di credito di prestare garanzie a fronte dei finanziamenti concessi, i ricorrenti rilasciavano le fideiussioni senza essere poi in grado, al fallimento della società, di pagare il monte debiti garantito.

Nell'ambito del fallimento col decreto di chiusura del 20.12.2012 per liquidazione finale dell'attivo detta società veniva cancellata dal registro delle imprese e il debito dei sig.ri Beretta e Manzoni si cristallizzava.

2. Necessità finanziarie dei sig.ri Beretta Enrico e Manzoni Donata [torna all'indice](#)

Come si evince dal certificato prodotto in atti, la famiglia anagrafica dei ricorrenti è composta dagli stessi.

Le spese per il sostentamento sono quantificabili in circa euro 1.306,67 mensili, come da tabella di seguito riportata:

Spese dichiarate	Annuali	Mensili
Abbigliamento e calzature	300	25
Acqua	150	12,5
Alimentari + detersivi	6000	500
Assicurazione	150	12,5
Cura e igiene personale	400	33,33
Locazione e spese	5000	416,67
Riscaldamento/ gas / luce	1500	125
Spese bancarie e postali	120	10
Spese mediche	600	50
Telefonia/ADSL	360	30
Trasporti/ carburante	100	8,33
Varie e imprevisti	1000	83,33
TOTALE	15680	1306,67

I dati pubblicati dall'ISTAT relativamente alla soglia di povertà assoluta per l'anno 2020 per il sostentamento di una famiglia costituita da una coppia di età compresa tra i 60 e i 74 anni, è di euro 997,06; la spesa media è di euro 2.350,63 (sul punto si rimanda, per maggior dettaglio, alla relazione particolareggiata).

L'importo occorrente per il mantenimento dei ricorrenti è inferiore rispetto al livello individuato dall'ISTAT ma leggermente superiore alla soglia minima di povertà; si ritiene pertanto che lo stesso sia congruo.

1. Passivo [torna all'indice](#)

1.1 Carico debitorio riferibile al sig. Beretta Enrico [torna all'indice](#)

Gli accertamenti svolti e i riscontri ricevuti in seguito alle richieste di precisazione del credito hanno consentito di individuare il passivo del ricorrente in complessivi euro 1.366.168,47. Nello specifico il sig. Beretta presenta un'esposizione debitoria nei confronti di:

- **Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi** (già Banca di Credito Cooperativo di Lesmo): per euro 233.162,65 per garanzia personale prestata in favore della società Ferber S.r.l.; il credito originario è riconducibile ad uno scoperto di conto corrente per euro 140.606,46, oltre interessi e spese;
- **Eurofidi SCARL**: per euro 629.311,25. Con contratto del 28.07.2005 Unicredit Banca d'Impresa S.p.a. concedeva a Ferber S.r.l. un finanziamento da euro 500.000,00, garantito al 100% da Eurofidi e rispetto al quale il ricorrente prestava fideiussione sino alla concorrenza dell'importo di euro 650.000,00. In seguito alla revoca degli affidamenti concessi a Ferber S.r.l. (poi fallita), Eurofidi pagava a Unicredit la somma di euro 512.822,23 con conseguente surroga dei diritti di credito nei confronti sia di Ferber S.r.l. sia del garante.

Si rileva che anche in sede di precisazione del credito nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RGE n.116/2006 Eurofidi lo aveva quantificato in euro 629.311,25.

- **Romeo SPV S.r.l.**: per euro 147.998,10. Il credito deriva dall'operazione di finanziamento del 28.07.2005. Romeo SPV S.r.l. è cessionaria di Unicredit Banca d'Impresa S.p.a. ed è pertanto titolare del finanziamento da euro 500.000,00 concesso originariamente da Unicredit e garantito al 100% da Eurofidi; la garanzia per euro 512.822,23 è già stata escussa. Inoltre, nel 1998 il ricorrente concedeva in favore di Unicredit una fideiussione a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da Ferber S.r.l.; tale fideiussione veniva rinnovata nel luglio 2005 finché a dicembre dello stesso anno l'istituto di credito revocava tutti gli affidamenti concessi a Ferber S.r.l.

Si rileva che il credito vantato da Romeo SPV S.r.l. è gestito da doValue S.p.a. che, a fronte della richiesta dell'OCC, avv. Villa, lo precisava in euro 435.053,04, mentre, in

sede di precisazione del credito nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RGE n.116/2006, lo aveva precisato in euro 161.239,65, oltre spese di procedura.

Poiché non è stato possibile visionare il decreto ingiuntivo ottenuto da doValue S.p.a. - in quanto contenuto nel fascicolo cartaceo ormai archiviato - si ritiene congruo quantificare il credito in euro 147.998,10, importo dato dal credito così come precisato nell'ambito della procedura esecutiva dedotto quanto ricevuto in sede di riparto.

- **Intesa Sanpaolo S.p.a.:** per euro 248.197,26. Il credito è portato dal decreto ingiuntivo n.4736/06, RG n.13604/06, emesso dal Tribunale di Torino in data 08.05.2006.

Si rileva che, a fronte della richiesta dell'OCC, avv. Villa, Intesa Sanpaolo lo ha precisato in euro 362.537,30 (importo portato dal capitale di euro 314.945,88 di cui al decreto ingiuntivo n.4736/06, oltre interessi e spese) mentre, in sede di precisazione del credito nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RGE n.116/2006, lo aveva precisato in euro 248.197,26.

Nella procedura esecutiva era intervenuta anche la mandataria di Intesa, Italfondario S.p.a., che non ha riscontrato la richiesta di circolarizzazione inviata.

In sede di precisazione del credito nell'ambito della procedura esecutiva RGE n.116/2006 il credito vantato da Italfondario risulta pari ad euro 107.499,04 (importo dato dal credito così come precisato dedotto quanto ricevuto in sede di riparto).

Ora la precisazione avvenuta in sede di esecuzione porta ad un importo complessivo di euro 355.696,30 (248.197,26 + 107.499,04) che corrisponde all'incirca al valore dichiarato da Intesa all'OCC (euro 362.537,30); pertanto, si ritiene congruo considerare dovuti gli importi così come precisati nell'ambito della procedura esecutiva al netto dei riparti percepiti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei debiti gravanti sul sig. Beretta:

Denominazione	Credito
Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi	233162,55
Romeo SPV S.r.l.	147998,10
Eurofidi SACRL	629311,52
Intesa Sanpaolo S.p.a.	248197,26
Italfondario	107499,04
TOTALE	1366168,47

A carico del ricorrente poi risultano segnalazioni presso:

- **Centrale Rischi della Banca d'Italia** (dal 1996 al 2006):

A. per i seguenti rapporti in capo al sig. Beretta:

- debito verso Deutsche Bank S.p.a. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 13,00 (a gennaio 2006). Il soggetto garantito non è indicato nelle ultime rilevazioni (2006), mentre in quelle antecedenti al giugno 2004 risulta Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 77.469,00 (a febbraio 2004); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a. (oggi incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.a.) in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 157.519,00 (a settembre 2001, ultima rilevazione in cui compare Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.); il soggetto garantito è Fustellati Tecnolegno S.p.a.;

B. per rapporti cointestati con la sig.ra Manzoni:

- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di rapporto in sofferenza per euro 151.889,00 (a luglio 2020);
- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 177.949,00 (a luglio 2020); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di “crediti passati a perdita” per euro 147.124,00 (a luglio 2020);
- debito verso Romeo SPV S.r.l. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito che da Centrale Rischi risulta euro 326.894,00 (a luglio 2020); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso doBank S.p.a. in forza di “garanzia personale di prima istanza” - attivata con esito negativo - con importo garantito pari ad euro 325.058,00 (ad agosto 2016, ultima rilevazione in cui compare doBank S.p.a. – ora doValue S.p.a.); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso Banca di Credito Cooperativo di Lesmo - Soc. Coop. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro

171.971,00 (a novembre 2015, ultima rilevazione in cui compare Banca di Credito Cooperativo di Lesmo - Soc. Coop. – ora Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi in seguito alla fusione per incorporazione della BCC di Lesmo nella BCC dell'Alta Brianza – Alzate Brianza); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione.

C. per i seguenti rapporti cointestati con D'Angelantonio Domenico, Ovi Ornello, Paganelli Luciano, Piccinini Mario, Prati Roberto, Righi Marco:

- debito verso Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a. (oggi incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.a.) in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 15.135,00 (ad agosto 2004, ultima rilevazione in cui compare Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.); il soggetto garantito non è rilevato.

- **CRIF** con riguardo a rapporti intestati al sig. Beretta con Intesa Sanpaolo S.p.a..

Il sig. Beretta non risulta essere presente negli archivi della Centrale Allarmi Bancaria, né in quelli del CTC, né in quelli di Experian Italia S.p.a.; inoltre non risulta avere pendenze penali a carico né protesti.

1.2 Carico debitorio riferibile alla sig.ra Manzoni Donata [torna all'indice](#)

Gli accertamenti svolti e i riscontri ricevuti in seguito alle richieste di precisazione del credito hanno consentito di individuare il passivo della ricorrente in complessivi euro 1.367.791,47. Nello specifico la sig.ra Manzoni presenta un'esposizione debitoria nei confronti di:

- **Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi** (già Banca di Credito Cooperativo di Lesmo): per euro 233.162,65 per garanzia personale prestata in favore della società Ferber S.r.l.; il credito originario è riconducibile ad uno scoperto di conto corrente per euro 140.606,46, oltre interessi e spese;
- **Eurofidi SCARL**: per euro 629.311,25. Con contratto del 28.07.2005 Unicredit Banca d'Impresa S.p.a. concedeva a Ferber S.r.l. un finanziamento da euro 500.000,00, garantito al 100% da Eurofidi e rispetto al quale la ricorrente prestava fideiussione sino alla concorrenza dell'importo di euro 650.000,00. In seguito alla revoca degli affidamenti concessi a Ferber S.r.l. (poi fallita), Eurofidi pagava a Unicredit la somma

di euro 512.822,23 con conseguente surroga dei diritti di credito nei confronti sia di Ferber S.r.l. sia della garante.

Si rileva che anche in sede di precisazione del credito nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RGE n.116/2006 Eurofidi lo aveva quantificato in euro 629.311,25.

- **Romeo SPV S.r.l.:** per euro 147.998,10. Il credito deriva dall'operazione di finanziamento del 28.07.2005. Romeo SPV S.r.l. è cessionaria di Unicredit Banca d'Impresa S.p.a. ed è pertanto titolare del finanziamento da euro 500.000,00 concesso originariamente da Unicredit e garantito al 100% da Eurofidi; la garanzia per euro 512.822,23 è già stata escussa. Inoltre, nel 1998 la ricorrente concedeva in favore di Unicredit una fideiussione a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da Ferber S.r.l.; tale fideiussione veniva rinnovata nel luglio 2005 finché a dicembre dello stesso anno l'istituto di credito revocava tutti gli affidamenti concessi a Ferber S.r.l.

Si rileva che il credito vantato da Romeo SPV S.r.l. è gestito da doValue S.p.a. che, a fronte della richiesta dell'OCC, avv. Villa, lo precisava in euro 435.053,04, mentre, in sede di precisazione del credito nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RGE n.116/2006, lo aveva precisato in euro 161.239,65, oltre spese di procedura.

Poiché non è stato possibile visionare il decreto ingiuntivo ottenuto da doValue S.p.a. - in quanto contenuto nel fascicolo cartaceo ormai archiviato - si ritiene congruo quantificare il credito in euro 147.998,10, importo dato dal credito così come precisato nell'ambito della procedura esecutiva dedotto quanto ricevuto in sede di riparto.

- **Intesa Sanpaolo S.p.a.:** per euro 248.197,26. Il credito è portato dal decreto ingiuntivo n.4736/06, RG n.13604/06, emesso dal Tribunale di Torino in data 08.05.2006.

Si rileva che, a fronte della richiesta dell'OCC, avv. Villa, Intesa Sanpaolo lo ha precisato in euro 362.537,30 (importo portato dal capitale di euro 314.945,88 di cui al decreto ingiuntivo n.4736/06, oltre interessi e spese) mentre, in sede di precisazione del credito nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RGE n.116/2006, lo aveva precisato in euro 248.197,26.

Nella procedura esecutiva era intervenuta anche la mandataria di Intesa, Italfondinario S.p.a., che non ha riscontrato la richiesta di circolarizzazione inviata.

In sede di precisazione del credito nell'ambito della procedura esecutiva RGE n.116/2006 il credito vantato da Italfondinario risulta pari ad euro 107.499,04 (importo dato dal credito così come precisato dedotto quanto ricevuto in sede di riparto).

Ora la precisazione avvenuta in sede di esecuzione porta ad un importo complessivo di euro 355.696,30 (248.197,26 + 107.499,04) che corrisponde all'incirca al valore dichiarato da Intesa all'OCC (euro 362.537,30); pertanto, si ritiene congruo considerare dovuti gli importi così come precisati nell'ambito della procedura esecutiva al netto dei riparti percepiti.

- **Comune di Missaglia:** per euro 1.623,00 mancato pagamento IMU anni 2016 e 2017.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei debiti gravanti sulla sig.ra Manzoni:

Denominazione	Credito
Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi	233162,55
Romeo SPV S.r.l.	147998,1
Eurofidi SACRL	629311,52
Intesa Sanpaolo S.p.a.	248197,26
Italfondinario	107499,04
Comune Missaglia	1623
TOTALE	1367791,47

A carico della ricorrente poi risultano segnalazioni presso:

- **Centrale Rischi della Banca d'Italia:**

A. per i seguenti rapporti in capo alla sig.ra Manzoni:

- debito verso Deutsche Bank S.p.a.¹ in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 13,00 (a gennaio 2006). Il soggetto garantito non è indicato nelle ultime rilevazioni (2006), mentre in quelle antecedenti al giugno 2004 risulta Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di “garanzia reale esterna garantito pari ad euro 95.579,00 (a luglio 2020); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 77.469,00 (a febbraio 2004); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;

B. per rapporti cointestati con il sig. Beretta:

- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di rapporto in sofferenza per euro 151.889,00 (a luglio 2020);
- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 177.949,00 (a luglio 2020); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso Intesa Sanpaolo S.p.a. in forza di “crediti passati a perdita” per euro 147.124,00 (a luglio 2020);
- debito verso Romeo SPV S.r.l. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito che appare da Centrale Rischi essere pari ad euro 326.894,00 (a luglio 2020); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso doBank S.p.a. in forza di “garanzia personale di prima istanza” - attivata con esito negativo - con importo garantito pari ad euro 325.058,00 ad agosto 2016, ultima rilevazione in cui compare doBank S.p.a. – ora doValue S.p.a.); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione;
- debito verso Banca di Credito Cooperativo di Lesmo - Soc. Coop. in forza di “garanzia personale di prima istanza” con importo garantito pari ad euro 171.971,00 (a novembre 2015, ultima rilevazione in cui compare Banca di Credito Cooperativo di Lesmo - Soc. Coop. – ora Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi in seguito alla fusione per incorporazione della BCC di Lesmo nella BCC dell’Alta Brianza – Alzate Brianza); il soggetto garantito è Ferber S.r.l. in liquidazione.

- **CRIF** con riguardo a rapporti con Intesa Sanpaolo S.p.a..

La sig.ra Manzoni non risulta essere presente negli archivi della Centrale Allarmi Bancaria, né in quelli del CTC, né in quelli di Experian Italia S.p.a.; inoltre non risulta avere pendenze penali a carico né protesti.

Risultato però i seguenti gravami:

- ipoteca giudiziale iscritta su immobili siti in Missaglia (LC), in forza di decreto ingiuntivo emesso in favore di Unicredit Banca d’Impresa S.p.a. per l’importo di euro

¹ Deutsche Bank S.p.a. non ha circolarizzato il proprio credito

150.000,00; in data 30.10.2019 è stato registrato un “annotamento restrizione beni” oggetto di ipoteca;

- trascrizione della domanda giudiziale di divisione immobiliare promossa da Unicredit Corporate Banking S.p.A., P.IVA 03656170960 avente ad oggetto immobili siti in Missaglia (LC) di proprietà della signora Donata Manzoni e della signora Fausta Manzoni².

3.3 Carico debitorio complessivo [torna all'indice](#)

In aggiunta al quadro debitorio di cui sopra vi sono necessariamente le spese relative all'odierna procedura, le quali vengono qualificate in prededuzione essendo sorte in ragione della stessa ed essendo funzionali al suo esito.

Dette spese ammontano complessivamente ad euro 7.600,00 (oneri di legge esclusi) - o all'importo maggiore o minore che sarà ritenuto equo - e sono dettagliate nel modo seguente:

- euro 2.000,00 per compenso del dott. Giuliano Pacchiani per la redazione del parere e l'assistenza all'avvio della procedura;
- euro 2.000,00, oltre oneri, per compenso dello scrivente legale per la redazione dell'istanza di nomina e la redazione del presente ricorso. Si segnala che è sono già stati corrisposti due acconti di euro 1.294,30 (di cui euro 800,00 per imponibile) e di euro 875,47 (di cui euro 600,00 per imponibile);
- euro 3.750,00 per compenso dell'OCC per l'attestazione rilasciata e per la funzione di liquidatore che verrebbe assunta relativamente alla posizione Beretta;
- euro 1.250,00 per compenso dell'OCC per l'attestazione rilasciata e per la funzione di liquidatore che verrebbe assunta relativamente alla posizione Manzoni.

Tali importi sono sorti in funzione della procedura, pertanto devono essere considerati passività in prededuzione e come tali devono essere integralmente soddisfatti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei crediti e del relativo grado:

² Il giudizio di divisione è stato promosso nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RGE n.116/2006 relativamente ai lotti 2 e 3

CREDITORE	NATURA	BERETTA	MANZONI	COMUNI	TOTALE
Gestore OCC	Prededuzione	3750	1250		
Avv. Notaro	Prededuzione			600	
Dott. Pacchiani	Prededuzione			2000	7600
Comune Missaglia	Privilegio		1623		1623
BCC Brianza e Laghi	Chirografo	233162,55	233162,55	233162,55	
Romeo SPV S.r.l.	Chirografo	147998,1	147998,1	147998,1	
Eurofidi SACRL	Chirografo	629311,52	629311,52	629311,52	
Intesa Sanpaolo S.p.a.	Chirografo	248197,26	248197,26	248197,26	
Italfondario	Chirografo	107499,04	107499,04	107499,04	1366168
TOTALE COMPLESSIVO		1369918,47	1369041,47	1368768,47	1375391

4 Attivo [torna all'indice](#)

4.1 Attivo riferibile al sig. Beretta Enrico [torna all'indice](#)

4.1.1 Reddito [torna all'indice](#)

Dal 30.09.2017 il sig. Beretta percepisce la pensione dall'INPS e, inoltre, svolge attività di lavoratore autonomo.

Dal 2019 tiene la contabilità in regime forfettario (antecedentemente il regime era ordinario); i redditi lordi risultanti dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni sono di seguito sintetizzati:

PERIODO D'IMPOSTA	REDDITO COMPLESSIVO	ONERI DEDUCIBILI (INPS gestione separata)	REDDITO IMPONIBILE	IMPOSTA NETTA	REDDITO NETTO (Reddito lordo - INPS pagata - imposte)
2015	40.922,00 €	20.076,00 €	20.846,00 €	3.770,00 €	17.076,00 €
2016	49.069,00 €	11.431,00 €	37.638,00 €	9.088,00 €	28.550,00 €
2017	57.661,00 €	14.597,00 €	43.064,00 €	11.822,00 €	31.242,00 €
2018	59.418,00 €	13.250,00 €	46.168,00 €	12.875,00 €	33.293,00 €
2019 PENSIONE	21.836,00 €		21.836,00 €	1.335,00 €	20.501,00 €
2019 FORFETTARIO	45.647,00 €	7.448,00 €	28.157,00 €	4.224,00 €	33.975,00 €
2020 PENSIONE	21.579,00 €		21.579,00 €	3.034,00 €	18.545,00 €
2020 FORFETTARIO	21.874,00 €	4.012,00 €	13.050,00 €	1.958,00 €	15.904,00 €

Considerando i redditi percepiti dal ricorrente, limitatamente a quelli derivanti da pensione³, la somma che lo stesso mette a disposizione della procedura non può essere superiore ad un quinto di quanto percepito mensilmente e quindi ad euro 310,00⁴.

³ E ciò in quanto la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di lavoratore autonomo è condizionata dall'età del ricorrente (che ha settantuno anni) e dalle condizioni di salute dello stesso.

⁴ 18.545,00/12=1.545,41/5

Ovviamente, se nel corso dei quattro anni successivi all'apertura della procedura dovessero sopravvenire utilità in capo alla sig.ra Motolese, la stessa li metterà a disposizione della procedura.

4.1.2 Inventario dettagliato dei beni e specifiche indicazioni circa il possesso dei beni immobili e delle cose mobili [torna all'indice](#)

Ai fini della presente procedura è necessario procedere ad un inventario dei beni oggetto di proprietà dell'esponente.

Innanzitutto, si segnala che l'immobile presso il quale lo stesso risiede è stato concesso in comodato d'uso gratuito dal figlio Signor Nicola Beretta, C.F. BRTNRC51B13F248F, proprietario dell'immobile al 50% unitamente alla signora Sara Baistrocchi.

Il sig. Beretta, invece, risulta essere proprietario dei seguenti terreni seminativi arborati, siti in Lomagna, frazione Lomaniga, e identificati catastalmente al foglio 9 come segue:

- particella 1714, classe 2, mq 50, reddito dominicale: euro 0,28, reddito agrario: euro 0,21;
- particella 1716, classe 2, mq 5, reddito dominicale: euro 0,03, reddito agrario: euro 0,02;
- particella 2002, classe 2, mq 150, reddito dominicale: euro 0,85, reddito agrario: euro 0,62;
- particella 2003, classe 2, mq 160, reddito dominicale: euro 0,91, reddito agrario: euro 0,66;
- particella 2004, classe 2, mq 130, reddito dominicale: euro 0,74, reddito agrario: euro 0,54;
- particella 2005, classe 2, mq 1850, reddito dominicale: euro 10,51, reddito agrario: euro 7,64;
- particella 2006, classe 2, mq 50, reddito dominicale: euro 0,28, reddito agrario: euro 0,21;
- particella 2007, classe 2, mq 260, reddito dominicale: euro 1,48, reddito agrario: euro 1,07;
- particella 2008, classe 2, mq 30, reddito dominicale: euro 0,17, reddito agrario: euro 0,12;

- particella 1743, classe 2, mq 10, reddito dominicale: euro 0,06, reddito agrario: euro 0,04;
- particella 1743, classe 2, mq 5, reddito dominicale: euro 0,03, reddito agrario: euro 0,02;

Per valutare tali immobili verrà chiesta apposita perizia nell'ambito della procedura.

Per quanto concerne i beni mobili il sig. Beretta è proprietario con la moglie degli arredi e dei beni necessari per svolgere attività quotidiane; trattasi di beni parzialmente impignorabili per legge e quindi esclusi dalla presente procedura.

Il ricorrente è poi intestatario dell'autovettura CITROEN S C8HP4 PS, targa EM101JY, acquistata in data 23.05.2017 per euro 6.000,00.

Per quanto riguarda i rapporti di credito dei quali è titolare risulta il conto corrente presso N26 GmbH, con sede in Berlino; inoltre è intestatario con la sig.ra Manzoni di un conto presso Banca Popolare di Sondrio, filiale di Casatenovo.

4.2 Attivo riferibile alla sig.ra Manzoni Donata [torna all'indice](#)

4.2.1 Reddito [torna all'indice](#)

La ricorrente è casalinga e, data l'età, difficilmente occupabile.

In passato ha lavorato dal 1972 al 1976 come dipendente/apprendista presso la Ditta Besana Federica FEBE, presso S.a.s Filatura di Usmate di Gafforio e C. e presso Ditta Colombo Egidio; poi ha prestato attività per un brevissimo periodo (dal 06.02.2006 al 15.03.2006) presso uno studio notarile del dott. Carlisi; in seguito, non ha più svolto alcuna occupazione.

L'ultima dichiarazione dei redditi presentata risale al 2013.

Si segnala che con la contribuzione in archivio al 14.03.2006, e secondo la normativa vigente, la signora Manzoni potrà accedere alla pensione di vecchiaia col sistema di calcolo contributivo a decorrere dall'1.12.2025 per un importo mensile lordo ad oggi di euro 227,03, e quindi inferiore all'ammontare dell'assegno sociale.

4.2.2 Inventario dettagliato dei beni e specifiche indicazioni circa il possesso dei beni immobili e delle cose mobili [torna all'indice](#)

La sig.ra Manzoni non è proprietaria di alcun immobile; come già esposto per il coniuge, ella dispone di un'abitazione concessa in forza di contratto di comodato.

Inoltre, non è proprietaria di alcun bene mobile registrato.

Per quanto concerne i beni mobili, la ricorrente è proprietaria con il marito degli arredi e dei beni necessari per svolgere attività quotidiane; trattasi di beni parzialmente impignorabili per legge e quindi esclusi dalla presente procedura.

Per quanto riguarda i rapporti di credito è intestataria con il sig. Beretta un conto presso Banca Popolare di Sondrio, filiale di Casatenovo.

5 Indicazione di eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori [torna all'indice](#)

Non risultano allo stato attuale atti dei debitori impugnati dai creditori.

6 Atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni [torna all'indice](#)

Allo stato attuale non risulta il compimento di significativi atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi cinque anni.

7 Meritevolezza [torna all'indice](#)

Il presupposto della meritevolezza -rilevante più per la sig.ra Manzoni che non per il sig. Beretta, atteso che la prima in questa sede domanda di essere esdebitata quale incapiente, mentre il secondo ricorre per ottenere la liquidazione del patrimonio- risulta comunque sussistere per entrambi i coniugi.

Infatti, l'indebitamento deriva dall'avere entrambi rilasciato fidejussioni a garanzia di obbligazioni della società Ferber S.r.l. in liquidazione, dichiarata fallita con sentenza n.5 del 6 febbraio 2006 del Tribunale di Lecco.

Invero, al momento di rilascio della garanzia i debitori confidavano nelle prospettive di recupero reddituale della società garantita e nel conseguente pagamento del debito; gli stessi non hanno dissipato le proprie sostanze né assunto le proprie obbligazioni senza la necessaria diligenza.

Il rilascio delle fidejussioni, d'altronde, risulta essere il frutto delle imposizioni del ceto creditorio bancario che -per finanziare le società- pretendono garanzie personali dai soci, rispetto alle quali gli stessi confidano di non doverne mai subire l'escussione perché reputano, in totale buona fede, che la redditività sociale sia sufficiente a consentire il pagamento del debito contratto con gli istituti di credito.

Lo stato di sovraindebitamento di entrambi i ricorrenti è quindi del tutto incolpevole, e come tale esclude una presunta colpa dei debitori nella definizione dello stesso.

8 Attestazione di fattibilità e attendibilità del ricorso [torna all'indice](#)

L'avv. Martina Villa, professionista nominato ai sensi dell'art.15 L. 3/2012 e facente le funzioni di OCC, ha rilasciato parere favorevole sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata dai ricorrenti a sostegno della richiesta di liquidazione del patrimonio.

9 Conclusioni [torna all'indice](#)

La presente domanda prevede:

- per il sig. Beretta Enrico: la liquidazione del patrimonio disponibile, nonché di quello che dovesse sopravvenire nei quattro anni successivi all'apertura della presente procedura, ai sensi del disposto dell'art. 14 *undecies* L. 3/2012 ai fini del soddisfacimento dei creditori presenti in ossequio ai principi generali dell'ordinamento, l'ordine dei privilegi ed i relativi gradi;
- per la sig.ra Manzoni Donata: l'esdebitazione del debitore incapiente. Infatti, poiché la ricorrente -come sopra esposto- non è proprietaria di alcun bene immobile né mobile, viene richiesta l'applicazione dell'art. 14-*quaterdecies* L. n.3/2012.

Per tutte le ragioni esposte ed illustrate, i sig.ri Beretta Enrico e Manzoni Donata, come sopra rappresentati e difesi

RICORRONO

all'intestato Ecc.mo Tribunale di Lecco affinché, ai sensi dell'art. 14 *quinquies* della Legge 3/2012, Voglia con decreto:

A) per il sig. **Beretta Enrico**:

- 1) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione, al fine di consentire un soddisfacimento dei creditori, con le modalità previste dalla legge mediante la liquidazione di tutto il patrimonio disponibile e di quello che dovesse eventualmente sopravvenire nel corso dei quattro anni successivi all'apertura della procedura stessa;

- 2) stabilire la somma che il ricorrente può trattenere per le necessità proprie e del coniuge in misura non inferiore ad euro 1.400,00;
- 3) nominare il Liquidatore che per ragioni di opportunità potrebbe essere il medesimo Professionista nominato con la qualifica di Organismo di Composizione della Crisi;
- 4) disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- 5) stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto, nonché l'annotazione nel Registro delle Imprese;
- 6) ordinare la trascrizione del decreto a cura del Liquidatore nei registri Immobiliari;
- 7) ordinare l'esclusione dalla liquidazione, ai sensi dell'art. 14 *ter* co. 6 lettera b), delle somme necessarie per sostenere il mantenimento del ricorrente e della di lui famiglia.

B) per la sig.ra **Manzoni Donata**: ai sensi dell'art.14 quaterdecies L.3/2012:

- 1) dichiarare definitivamente inesigibili i debiti maturati meglio indicati in ricorso;
- 2) indicare le modalità e il termine entro il quale la sig.ra Manzoni Donata dovrà presentare, a pena di revoca del beneficio, la dichiarazione annuale relativa alle sopravvenienze rilevanti ai sensi dei commi 1 e 2.

Dichiarazione di valore: ai sensi e per gli effetti dell'art.13 DRP 115/2002 e s.m.i. in relazione alla materia oggetto del presente ricorso il contributo unificato ammonta ad euro 98,00.

Si allegano:

- attestazione OCC e relativa documentazione sig. Beretta;
- attestazione OCC e relativa documentazione sig.ra Manzoni.

Con osservanza.

Merate – Lecco, 19 aprile 2022

Avv. Matteo Notaro

Avv. Francesco Marco Bianchi